

ATMAN  
VERONICA GAIDO



[www.veronicagaido.com](http://www.veronicagaido.com)

**VERONICA GAIDO  
ATMAN**

**25 maggio - 02 giugno 2013 / May 25<sup>th</sup> - June 2<sup>nd</sup> 2013  
Chiostro di Sant'Agostino - Pietrasanta, Italy**

**25 settembre - 4 ottobre 2013 / September 25<sup>th</sup> - October 4<sup>th</sup> 2013  
White Moon Gallery - Paris, France**

**Ente Promotore / Promoter**

Comune di Pietrasanta  
Domenico Lombardi, Sindaco

**Coordinamento generale / General coordination**

Paola Maria La Franca  
Sergio Tedeschi  
Valentina Fogher

**Segreteria e Logistica / Secretary and logistics**

Maria Dina Albiani  
Vanna Fortini  
Lucia Salvetti  
Massimo Pierotti

**Ufficio Stampa / Press office**

Alessia Lupoli

**Organizzazione / Organization**

Associazione Obiettivo Pietrasanta  
Ubaldo Lorenzo Dati, Presidente  
Piero Maremmani, Coordinatore

**Allestimento / Installation**

Lucifero di Roberta Patalani, Design  
Franco Maffei  
Marco Bonotti  
Mario Cacciatori  
Irene Dati

**Coordinamento del progetto / Public media relation**

Veronica Gaido  
Fiammetta Vanelli, Statuaria Arte

**Cura della mostra / Curator of the show**

Enrico Mattei  
Roberto Mutti

**Testi critici / Critical Essays**

Philippe Daverio  
Enrico Mattei  
Roberto Mutti

**Progetto Grafico e Stampa / Graphic design and printing**

Bandecchi & Vivaldi, Pontedera

© copyright 2013 Veronica Gaido

Centro Culturale "Luigi Russo" - Via S. Agostino, 1 - Pietrasanta  
tel. 0584/795500 - [www.museodeibozzetti.it](http://www.museodeibozzetti.it)

Un particolare ringraziamento /  
A special thank you to



Con la cortese collaborazione di /  
With the kind contribution of



WHITEMOONGALLERY

statuaria **ARTE**

**Canon  
EOS**

PHASE**ONE**

**LaboColor**



Una parte del ricavato della vendita del  
catalogo sarà devoluta a sostegno della  
campagna "un'altro viaggio è possibile"  
promossa da ECPAT Italia  
[www.ecpat.it](http://www.ecpat.it)

# POESIA FLUIDA

È UNA FOTOGRAFIA D'EFFETTO QUELLA DI VERONICA GAIDO, CHE ESPONE NEL CHIOSTRO DI SANT'AGOSTINO NEL CORSO DELLA MANIFESTAZIONE *FOTOGRAFE* ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "OBIETTIVO PIETRASANTA". MA NON SOLO: È ANCHE POESIA, È UNA BREZZA DI COLORI CHE SOFFIA INCESSANTE SULLE ACQUE, PER LE STRADE, NEI DESERTI, NEI CIELI, TRA I FUOCHI GUIZZANTI NEL CUORE DELLA NOTTE. SONO IMMAGINI APPENA RICONOSCIBILI, IN UN CALEIDOSCOPIO DI COLORI E DI FORME, MA SOPRATTUTTO TENUI TONI PASTELLO, CHE NE DETERMINANO UNA NATURALE FLUIDITÀ. SEMBRANO PIÙ CHE ALTRO IMPRESSIONI COLTE DALLA MEMORIA DELL'ARTISTA, SENSAZIONI DI CUI HA FATTO TESORO GRAZIE ALLA SUA MACCHINA FOTOGRAFICA. IN QUESTO SENSO LA TECNOLOGIA AIUTA LA POESIA, LA RIDIMENSIONA, LA ENFATIZZA.

È UNA POESIA DELLA NATURA, MA È ANCHE UN RITRATTO SOGGETTIVO DEL NOSTRO MONDO CON O SENZA L'INTERVENTO DELL'UOMO, CON L'UOMO STESSO PROTAGONISTA, CON I SUOI GESTI QUOTIDIANI, CON LE SUE FATICHE. E POI È LA FORZA DELLA NATURA CHE IRROMPE NELLA SUA INNEGABILE BELLEZZA. L'OBIETTIVO PUÒ MOLTO SE È IN MANO AD UNA PERSONA SENSIBILE ED ATTENTA. RINGRAZIAMO VERONICA GAIDO PER AVER CONDIVISO LE SUE EMOZIONI CON NOI E CON IL PUBBLICO DI PIETRASANTA, CHE CI AUGURIAMO S'IMMERGA NUMEROSO IN QUESTE FOTOGRAFIE FORTEMENTE EVOCATIVE.

PIETRASANTA, MAGGIO 2013

IL SINDACO  
DR. DOMENICO LOMBARDI

# FLUID POETRY

IT IS AN EFFECTIVE PHOTOGRAPHY, THE ONE BY VERONICA GAIDO, WHO EXHIBITS IN THE CLOISTERS OF SAINT'AUGUSTINE DURING THE *FOTOGRAFE* EXHIBITION, ORGANIZED BY THE "OBIETTIVO PIETRASANTA" CULTURAL ASSOCIATION. BUT NOT ONLY THIS: IT IS ALSO POETRY, IT IS A BREEZE OF COLOURS, WHICH INCESSANTLY BLOWS ON THE WATERS, THROUGH THE ROADS, IN THE DESERTS, IN THE SKIES, AMONG THE DARTING FIRES IN THE MIDDLE OF THE NIGHT. THEY ARE JUST RECOGNIZABLE IMAGES, IN A KALEIDOSCOPE OF COLOURS AND FORMS, BUT ESPECIALLY RAREFIED PASTEL COLOURS, WHICH DETERMINE ITS NATURAL FLUIDITY. THEY MOSTLY SEEM IMPRESSIONS CAUGHT BY THE ARTIST'S MEMORY, SENSATIONS THAT SHE TREASURED THANKS TO HER CAMERA. IN THIS SENSE, TECHNOLOGY SUPPORTS POETRY, RESTRUCTURES IT, EMPHASIZES IT.

IT IS A POETRY OF NATURE, BUT IT IS ALSO A SUBJECTIVE PORTRAIT OF OUR WORLD, WITH AND WITHOUT HUMAN INTERVENTION, WITH THE MAN HIMSELF AS PROTAGONIST, WITH HIS DAILY GESTURES, WITH HIS FATIGUES. AND IT IS THEN THE POWER OF NATURE, WHICH BURSTS IN ITS UNDENIABLE BEAUTY. THE LENS CAN DO A LOT, IF ITS IN THE HANDS OF A SENSITIVE AND THOUGHTFUL PERSON. WE THANK VERONICA GAIDO FOR HAVING SHARED HER EMOTIONS WITH US AND THE PIETRASANTA PUBLIC, WHO WE WISH WOULD IMMERSE ITSELF NUMEROUS IN THESE DEEPLY EVOCATIVE PHOTOGRAPHS.

PIETRASANTA, MAY 2013

THE MAYOR  
DR. DOMENICO LOMBARDI



# INDAGARE NELL'ANIMO

Roberto Mutti

**SE È VERO, COME SOSTIENE JEAN BAUDRILLARD, CHE OGNI OGGETTO FOTOGRAFATO NON È ALTRO CHE LA TRACCIA LASCIATA DALLA SCOMPARS A DI TUTTO IL RESTO ED È QUINDI UN DELITTO QUASI PERFETTO, UNO STESSO GIUDIZIO LO SI PUÒ ATTRIBUIRE ANCHE AL**

**PAESAGGIO.** PER QUANTO, INFATTI, QUESTO POSSA APPARIRE IN TUTTA LA SUA IMMEDIATEZZA REALISTICA E PER COSÌ DIRE OGGETTIVA, È AL CONTRARIO FRUTTO DI UNA SCELTA PERSONALE DEL FOTOGRAFO CHE NELLA STESSA MISURA INCLUDE ED ESCLUDE, SI SOFFERMA SU UN PIANO PER LASCIARNE DA PARTE UN ALTRO METTENDO A FUOCO SOLO ALCUNI DEI TANTI POSSIBILI PARTICOLARI. PER QUESTA RAGIONE OGNI IMMAGINE CHE SI RIVOLGE VERSO L'ESTERNO DEVE ESSERE ANALIZZATA NON SOLO PER QUELLO CHE DESCRIVE MA ANCHE E SOPRATTUTTO PER IL MODO CON CUI LO FA.

C'È SEMPRE UNA LINEA CHE ATTRAVERSA ORIZZONTALMENTE LE FOTOGRAFIE DI **VERONICA GAIDO** MA PER COGLIERNE LA PRESENZA BISOGNA ATTENDERE CHE IL NOSTRO SGUARDO SI SIA PLACATO E ABBA SMESSO DI CORRERE QUA E LÀ LUNGO LA SUPERFICIE DEI FOTOGRAMMI ALLA RICERCA DEI MOLTI MESSAGGI CHE L'AUTRICE VI HA INSERITO INVITANDOCI AD UN'AFFASCINANTE SFIDA VOLTA

A RICONOSCERLI E INTERPRETARLI. SIAMO IMMERSI IN UN'ATMOSFERA SOFFUSA DOVE NULLA È IMMEDIATAMENTE DEFINITO SE NON QUEL SENSO DI INCERTEZZA PERCETTIVA CHE PROVIENE DALLA PRESENZA COSTANTE DELL'**ACQUA**. NE RISULTA UNA VISIONE PER COSÌ DIRE LIQUIDA CHE SPOSTA CONTINUAMENTE IL PUNTO DELL'ATTENZIONE COME SE VOLESSE FARE I CONTI CON LA PRECARIETÀ DELLO SGUARDO MA ANCHE CON LA NECESSITÀ DI RICONDURLO A UNA PRECISA DISCIPLINA. E ALLORA CHE CI SI ACCORGE DEL SOTTILE MA **TENACE** RAPPORTO CHE LEGA LE RICERCA VERSO L'ESTERNO A QUELLA PIÙ PROFONDAMENTE INTERIORE PERCHÉ PER OSSERVARE IL MONDO BISOGNA PASSARE NECESSARIAMENTE PER LA CONOSCENZA DI SÉ. NON SI TRATTA DI UN OPERAZIONE SPONTANEA MA DEL RISULTATO DI UNA RICERCA COMPLESSA, COME SEMPRE COMPLESSO È LO SGUARDO CHE ABBIA IL CORAGGIO DI INDAGARE NELLA PROFONDITÀ DELL'ANIMO.

QUELLA LINEA **ORIZZONTALE**, DUNQUE, È INNANZITUTTO IL CONFINE CHE TIENE SEPARATI IN UNA DIALETTICA DEGLI OPPOSTI IL CHIARO E LO SCURO, L'ALBA E IL TRAMONTO, L'ALTO E IL BASSO, **IL BENE E IL MALE**, IL DEFINITO E L'INDETERMINATO, IL DELINEATO E L'INESPRIMIBILE E, ANCORA UNA VOLTA, **L'INTERIORE E L'ESTERIORE**. NELLO STESSO MODO LA LINEA PUÒ ESSERE CONSIDERATA IL SEGNO DELLA RELAZIONE CON QUEL **RIGORE** CARTESIANO CUI LA FOTOGRAFA SI RICHIAMA PER STABILIRE LE COORDINATE CON CUI MEGLIO **OSSERVARE** IL MONDO. E LEI STESSA A SOTTOLINEARLO QUANDO RICORDA I









MOMENTI IN CUI GETTA LO SGUARDO VERSO L'ESTERNO TENENDO IL BORDO DELLA VASCA DA BAGNO IN CUI È IMMERSA COME PUNTO DI DELIMITAZIONE FRA UN AL DI QUA E UN AL DI LÀ. E LÌ, FORSE, CHE INIZIA UN PERCORSO DOVE LA **REALTÀ** E L'INVENTIVA, LA FANTASIA E IL **SOGNO** SI INTRECCIANO IN UN INDISSOLUBILE INSIEME DI SENSAZIONI. DAVANTI AGLI OCCHI DI VERONICA GAIDO SCORRONO IMMAGINI DI UNA BELLEZZA DELICATA CHE INDUCE ALLA RIFLESSIONE: ESSENDO LEGGERMENTE INDEFINITE, OBBLIGANO A SCRUTARE, A CERCARE (ANCHE SE, LO SAPPIAMO, INVANO) UN PUNTO DI MESSA A **FUOCO**. COSÌ ASSIEME ALLO SGUARDO SI AGUZZA LA MENTE E LA **FANTASIA** SI MUOVE SINUOSA COME SE AVANZASSE ANCH'ESSA SULL'ACQUA SERPEGGIANTE, FLUIDA, FLESSUOSA. IL RETTANGOLO CHE DEFINISCE LO SPAZIO FOTOGRAFICO SI TRASFORMA ALLORA IN UN LUOGO TEATRALE DOVE TUTTO AVVIENE ED APPARE DI VOLTA IN VOLTA UGUALMENTE REALE E IMMAGINARIO. IL **CIELO** E L'**ACQUA** SI RISPECCHIANO RECIPROCAMENTE E ORA SI SPERDONO IN CROMATISMI LEGGERI ORA SI FANNO ATTRAVERSARE DA IMPROVVISI BAGLIORI DI UNA LUCE SCINTILLANTE. LE **FIGURE** UMANE SI MANIFESTANO COME APPARIZIONI CHE ATTRAVERSANO RAPIDAMENTE LA SCENA O COME SAGOME CHE, GRAZIE A UN INGEGNOSA TECNICA DI RIPRESA, DA UN LATO FANNO CONVERGERE SU DI SÉ L'ATTENZIONE E DAL'ALTRO SI NEGANO A UNA PRECISA DEFINIZIONE SOSTITUITA DA FRAMMENTI IMPRESSIONISTI, ESPRESSIONI FUGACI, GESTI ACCENNATI COMUNQUE CAPACI DI FARCI IMMAGINARE IL POSSIBILE FASCINO DI





QUESTI INCONTRI. POI, AVANZANDO LENTE O COMPARENDO IMPROVVISAMENTE, SONO LE BARCHE A CATTURARE LA NOSTRA FANTASIA: CI PARLANO DEGLI UOMINI CHE LE AFFOLLANO E CHE POTREBBERO UGUALMENTE ESSERE MIGRANTI IN CERCA DI FORTUNA IN UNA NUOVA TERRA, PESCATORI AL LAVORO, MARINAI ALLA RICERCA DEL NUOVO COME ERANO DIVENTATI PER NECESSITÀ I COMPAGNI DI **ODISSEO**. L'ACQUA CONSERVA LA **MEMORIA** DEL TEMPO PASSATO E ALLUDE AL FUTURO, SI APRE AL PASSAGGIO SILENZIOSO DI UNA PRUA, ACCOGLIE **UOMINI E DONNE** CHE VI SI IMMERGONO IN UNA RITUALITÀ CHE ALLUDE ALLA CAPACITÀ DI COMPENETRARSI NELLA NATURA, ACCOGLIE SILENZIOSA LE STRIDA ACUTE DEI GABBIANI, SI FA ATTRAVERSARE DA MILLE VIBRAZIONI. VERONICA GAIDO COGLIE CON GRANDE SENSIBILITÀ TUTTE QUESTE SENSAZIONI, LE **IMPRIGIONA** NELLE SUE IMMAGINI E CE LE RESTITUISCE IN UNA SEQUENZA CHE HA IL RITMO ARMONICO DI UN RACCONTO DA ASCOLTARE IN UN **SILENZIO** RISPETTOSO E DA OSSERVARE SOCCHIUDENDO GLI OCCHI. PERCHÉ SOLO COSÌ SI PUÒ ARRIVARE A SCORGERE NELLA STESSA MISURA LA BELLEZZA DEL MONDO ESTERNO E L'**INQUIETANTE** FASCINO DI QUELLO CHE È DENTRO DI NOI.









# ATMAN

Enrico Mattei

VERONICA ATTRAVERSO LA FOTOGRAFIA CONTINUA LA SUA STRADA E IL SUO CAMMINO, ARRIVANDO ALL'ESSENZA, ALL'**ATMAN**, AL FAMOSO SOFFIO VITALE, QUELLA LUCE, QUEL SOLE CHE IRRADIA E ANIMA IL TUTTO, UNA FORZA MASCHILE IN CUI VERONICA SI RICONOSCE AL LIVELLO DI PENSIERO. L'ETERNA LOTTA TRA **PHATOS** E **LOGOS**, INCONSCIO E CONSCIO, IRRAZIONALE E RAZIONALE, LE DUE FORZE CHE REGOLANO L'ANIMO UMANO SECONDO IL PENSIERO GRECO, IL LOGOS COME ANCHE SOFFERENZA DA SUPERARE E **SCONFIGGERE** GRAZIE ALLA FORZA RAZIONALE DELLA RAGIONE. IL TEMA DELLA SAGGEZZA COME ARTE DI VIVERE IN CUI IL SAPERE È COINVOLTO DALLE NOSTRE ESPERIENZE PERSONALI DI VITA, UN VIVERE INTERPRETANDO IL MONDO E LA SUA EVOLUZIONE, **COSMOGONIA**, LA NASCITA DEL MONDO CHE DAI TEMPI DEI TEMPI HA SEMPRE AFFASCINATO LE CIVILTÀ UMANE E CHE AFFASCINA ANCHE VERONICA NELL'AMBITO DI UN PLURALISMO TESO ALL'INTEGRAZIONE DELLE DIVERSE DIMENSIONI DELLA REALTÀ CHE INDIVIDUA NELLA TRIADE UMANO-DIVINO-COSMICO.

L'**ACQUA** È LO SCENARIO PRINCIPALE DI QUESTE VISIONI CHE OSCILLANO IN UN **ETERNO DUALISMO**, LA LOTTA TRA IL BENE E IL MALE CHE DOMINA L'ES-

SERE UMANO DA SEMPRE. INCOLORE E INODORE MA FONDAMENTALE PER LA VITA E ALL'ORIGINE DI ESSA, L'ACQUA È LA SOSTANZA PURA PER ECCELLENZA INDISPENSABILE PER L'UOMO CHE NE HA RICONOSCIUTO, SIN DA TEMPI ANTICHISSIMI L'IMPORTANZA ATTRIBUENDOLE UN PROFONDO VALORE SIMBOLICO. MOLTEPLICI SONO I SIGNIFICATI LEGATI ALL'ACQUA DAI QUALI PER SECOLI, CULTURE E RELIGIONI HANNO TRATTO INSEGNAMENTI, RITUALI E CREDENZE, UN ELEMENTO DUNQUE UNICO ASSOCIATO NELLA STORIA DELL'ARTE O NELLA FILOSOFIA ALLA **PURIFICAZIONE** E ALLA CREAZIONE.

INSTAURARE UN **LEGAME** CON IL PERSONAGGIO DA RITRARRE O CON LA NATURA È FONDAMENTALE NEL LAVORO DI VERONICA GAIDO PER TIRARE FUORI L'ESSENZA CHE CERCA, QUESTO RAPPORTO LO OTTIENE ATTRAVERSO LA **SERENITÀ** SPIRITUALE DOVUTA ALL'ASSENZA DI AGITAZIONE CHE GRAZIE ALLA LUCE E AL SUO SOFFIO VITALE ILLUMINA L'ARTISTA RENDENDOLA VIVA GRAZIE ALL'ESPERIENZA. LA FOTOGRAFIA ESISTE GRAZIE ALLA **LUCE** E COSÌ VERONICA, SENZA DI ESSA NON SAREBBE NIENTE, IL SUO FARE ARTE È FOTOGRAFARE.

IN QUESTO SUO ULTIMO PROGETTO RISCOPRE TANTISSIMI SILLOGISMI CON IL MONDO CHE LA CIRCONDA E RIESCE A REALIZZARE LE SUE VISIONI NEI VARI LUOGHI CHE ULTIMAMENTE HA VISITATO COME KULNA, DHAKA, DELHI, VARANASI, MARAKKESH, ETC. UNA CONTINUA RICERCA DI CRESCITA E LA VOGLIA DI ANDARE VERSO IL SOLO LUOGO IN CUI ESISTA LA **SALVEZZA** DELL'ANIMA. DARE **MOVIMENTO** ALLE IMMAGINI È COME CERCARE DI METTERE A FUOCO





LA REALTÀ PERDUTA, PULIRE LA PROPRIA ANIMA PER RICOMINCIARE UN NUOVO VIAGGIO, UNA NUOVA VITA. IL **VIAGGIO** INTESO COME ELEMENTO CHE ROMPE LA MONOTONIA DELLA VITA E PORTA L'INDIVIDUO A CONFRONTARSI SEMPRE CON NUOVE REALTÀ, ALLA CONTINUA RICERCA DI UNA NUOVA **FORMA** DI ESISTENZA CHE POSSA ALLONTANARE IL PERICOLO DELLA RIPETIZIONE CHE ASSUME LA FUNZIONE PORTANTE DI VERO E PROPRIO MAESTRO DI VITA: NON È CONCEPITO SOLO NELLA FORMA MATERIALE DI SPOSTAMENTO FISICO MA ANCHE VIRTUALE PER L'ABBANDONO AI PIACERI E ALLA SCOPERTA DI UNA **RINASCITA** O DI UNA NUOVA VITA COME PER I PERSONAGGI NELLE IMMAGINI IN MOSTRA, DOVE SI LEGGE LA **CIRCULARITÀ** INFINITA DELLA TRIADE NASCITA-VITA-MORTE. LO SPAZIO INTERNO, PSICHICO, PULSANTE, INTIMO, IL DENTRO DELL'**ANIMA** CHE URGE NEL CORPO, NE TENDE LA SUPERFICIE ESPRESSIVA, GLI DEDICA IL TEMPO DI AZIONE, LA STASI RIFLESSIVA, LA DINAMICA, IL GESTO. UNA SOLA SFERA ESISTENZIALE CHE DIALOGA CON IL DENTRO E IL FUORI CHE SI REALIZZA NELLO SPAZIO GRAZIE ALLO SCATTO IMPIEGATO DALLE ESIGENZE DELL'ARTISTA.









































# INVESTIGATING IN THE SOUL

Roberto Mutti

**IF IT IS TRUE, AS SUSTAINS JEAN BAUDRILLARD, THAT EVERY PHOTOGRAPHED OBJECT IS NOTHING MORE THAN THE TRACE LEFT BY THE DISAPPEARANCE OF EVERYTHING ELSE, AND THEREFORE IT IS AN ALMOST PERFECT CRIME, A SAME JUDGEMENT COULD BE ATTRIBUTED ALSO TO THE LANDSCAPE.**

IN FACT, HOWEVER THIS COULD APPEAR IN ALL OF ITS REALISTIC, AND SO TO SPEAK OBJECTIVE, IMMEDIACY, IT IS ON THE CONTRARY A RESULT OF A PERSONAL CHOICE OF THE PHOTOGRAPHER, WHO WITH THE SAME INTENSITY INCLUDES AND EXCLUDES, LINGERS ON A CLOSE-UP TO LEAVE ASIDE ANOTHER ONE, BY FOCUSING ON ONLY FEW OF THE MANY POSSIBLE DETAILS. FOR THIS REASON, EACH IMAGE THAT IS DIRECTED TOWARDS THE EXTERIOR HAS TO BE ANALYZED NOT ONLY FOR WHAT IT DESCRIBES, BUT ALSO AND ABOVE ALL FOR THE WAY IT DOES IT.

THERE IS ALWAYS A LINE, WHICH CROSSES HORIZONTALLY **VERONICA GAIDO'S** PHOTOGRAPHS, BUT IN ORDER TO CATCH ITS PRESENCE, WE HAVE TO WAIT UNTIL OUR LOOK WOULD HAVE CALMED DOWN AND WOULD HAVE STOPPED TO RUN HERE AND THERE ALONG THE SURFACE OF THE PHOTOGRAMS AT THE RESEARCH OF THE MANY MESSAGES, THAT THE ARTISTS HAS





INSERTED THERE, INVITING US TO A FASCINATING CHALLENGE HEADED TO RECOGNIZE AND INTERPRET THEM. WE ARE IMMERSSED IN A SUFFUSED ATMOSPHERE, WHERE NOTHING IS IMMEDIATELY DEFINED, IF NOT THAT SENSE OF PERCEPTIVE UNCERTAINTY, WHICH COMES FROM THE CONSTANT PRESENCE OF THE **WATER**. ITS RESULT IS A VISION, AS IT WERE LIQUID, WHICH CONSTANTLY MOVES THE POINT OF ATTENTION, AS IF IT WANTED TO BRING TO ACCOUNT THE PRECARIOUSNESS OF THE LOOK, BUT ALSO THE NEED OF BRINGING IT BACK TO A PRECISE DISCIPLINE. IT IS THEN THAT WE BECOME AWARE OF THE THIN BUT **TENACIOUS** RELATIONSHIP, WHICH BONDS THE RESEARCH TOWARDS THE EXTERIOR WITH THE MORE DEEPLY INTERIOR ONE, BECAUSE IN ORDER TO OBSERVE THE WORLD, WE HAVE NECESSARILY TO PASS THROUGH THE AWARENESS OF OURSELVES. IT IS NOT ABOUT A SPONTANEOUS OPERATION, BUT ABOUT THE RESULT OF A COMPLEX RESEARCH, AS ALWAYS COMPLEX IS THE LOOK, WHICH WOULD DARE TO INVESTIGATE IN THE DEPTH OF THE SOUL.

THEREFORE, THAT **HORIZONTAL** LINE IS FIRST OF ALL THE BORDER, WHICH KEEPS SEPARATED, IN A DIALECTICS OF THE OPPOSITES, THE CLEAR AND THE OBSCURE, THE SUNRISE AND THE SUNSET, THE HIGH AND THE SHORT, THE **GOOD AND THE BAD**, THE DEFINITE AND THE UNDETERMINED, THE OUTLINED AND THE INEXPRESSIBLE, AND, ONCE MORE, THE **INTERIOR AND THE EXTERIOR**. IN THE SAME WAY, THE LINE CAN BE CONSIDERED THE SIGN OF THE RELATIONSHIP, WITH THAT CARTESIAN **RIGOUR**, THAT THE PHOTOGRA-

PHER RECALLS TO ESTABLISH THE COORDINATES, WITH WHICH SHE CAN OBSERVE THE WORLD IN A BETTER WAY. IT IS HERSELF TO HIGHLIGHT IT, WHEN SHE REMEMBERS THE MOMENTS, IN WHICH SHE THROWS HER LOOK TOWARDS THE EXTERIOR, KEEPING THE EDGE OF THE BATHTUB IN WHICH SHE IS IMMERSED AS POINT OF DELIMITATION BETWEEN A 'BEING HERE' AND A 'BEING BEYOND THERE'. IT THIS THERE, PERHAPS, THAT STARTS A PATH WHERE **REALITY** AND INVENTIVENESS, FANTASY AND **DREAM** INTERTWINE IN AN INDISSOLUBLE WHOLE OF SENSATIONS. BEFORE VERONICA GAIDO'S EYES FLOW IMAGES OF A DELICATE BEAUTY, WHICH INDUCES TO REFLECTION: BY BEING LIGHTLY INDEFINITE, THEY OBLIGE TO SCAN, TO LOOK FOR (EVEN IF, WE KNOW IT, IN VAIN) A **FOCUS**ING POINT. IN THIS WAY, TOGETHER WITH THE LOOK, WE SHARPEN OUR MIND AND THE FANTASY MOVES SINUOUSLY AS IF IT ITSELF WOULD MOVE FORWARD ON THE WINDING, FLUID, FLEXUOUS WATER. THE RECTANGLE, WHICH DEFINES THE PHOTOGRAPHIC SPACE, TRANSFORMS ITSELF THEN IN A THEATRICAL PLACE, WHERE EVERYTHING HAPPENS AND APPEARS TIME BY TIME EQUALLY REAL AND IMAGINARY. THE SKY AND THE WATER MIRROR THEMSELVES RECIPROCALLY AND NOW THEY GET LOST IN LIGHT CHROMATISMS AND THEN THEY LET THEMSELVES TO BE PASSED THROUGH BY SUDDEN BEAMS OF A SHINING LIGHT. THE HUMAN **FIGURES** REVEAL THEMSELVES AS APPARITIONS, THAT CROSS RAPIDLY THE SCENE OR AS SHAPES, WHICH, THANKS TO AN INGENIOUS FILMING TECHNIQUE, FROM ONE SIDE THEY LET CONVERGE ON THEMSELVES THE ATTENTION AND ON





THE OTHER ONE THEY DENY THEMSELVES TO A PRECISE DEFINITION, WHICH IS THEN SUBSTITUTED BY IMPRESSIONIST FRAGMENTS, SHORT-LIVED EXPRESSIONS, HINTED GESTURES, ANYWAY ABLE TO LET US IMAGINE THE POSSIBLE FASCINATION OF THESE ENCOUNTERS. THEN, BY MOVING SLOWLY ON OR BY SUDDENLY APPEARING, ARE THE BOATS THAT CAPTURE OUR **FANTASY**: THEY TELL US ABOUT THE MEN THAT CROWD THEM AND THAT COULD EQUALLY BE MIGRANTS LOOKING FOR FORTUNE IN A NEW LAND, FISHERMEN AT WORK, SAILORS LOOKING FOR NEW EXPERIENCES AS BECAME FOR NECESSITY **ODYSSEUS'** COMPANIONS. WATER PRESERVES THE MEMORY OF THE PAST TIME AND ALLUDES AT THE FUTURE, IT OPENS UP TO THE **SILENT** PASSAGE OF A STEM, IT RECEIVES **MEN AND WOMEN** THAT PLUNGE IN IT WITH A RITUALITY, WHICH HINTS TO THE CAPACITY OF IDENTIFYING OURSELVES IN NATURE, IT SILENTLY WELCOMES THE SHRILL SHRIEKS OF THE SEAGULLS, IT LETS ITSELF TO BE PASSED BY THOUSANDS VIBRATIONS. **VERONICA GAIDO** CATCHES WITH GREAT SENSITIVITY ALL OF THESE SENSATIONS, SHE CAPTURES THEM IN HER IMAGES AND THEN GIVES THEM BACK TO US IN A SEQUENCE, WHICH HAS THE HARMONIOUS RHYTHM OF A STORY TO BE LISTENED TO IN A RESPECTFUL **SILENCE** AND TO BE OBSERVED BY HALF-CLOSING OUR EYES. BECAUSE ONLY IN THIS WAY IT IS POSSIBLE TO PERCEIVE WITH THE SAME INTENSITY THE BEAUTY OF THE **EXTERIOR** WORLD AND THE DISQUIETING FASCINATION WHICH IS INSIDE OF OURSELVES.







































# ATMAN

Enrico Mattei

THROUGH PHOTOGRAPHY VERONICA CONTINUES HER WAY AND HER PATH, ARRIVING TO THE ESSENCE, TO THE **ATMAN**, TO THE FAMOUS VITAL BREATH, THAT LIGHT, THAT SUN, WHICH IRRADIATES AND ANIMATES THE WHOLE, A MALE STRENGTH, IN WHICH VERONICA RECOGNIZES HERSELF AT A THOUGHT LEVEL. THE ETERNAL FIGHT BETWEEN **PHATOS** AND **LOGOS**, UNCONSCIOUS AND CONSCIOUS, IRRATIONAL AND RATIONAL, THE TWO FORCES, WHICH REGULATE THE HUMAN SOUL, ACCORDING TO THE GREEK THOUGHT; THE **LOGOS**, ALSO AS SUFFERING TO OVERCOME AND DEFEAT THANKS TO THE RATIONAL **POWER** OF THE REASON. THE THEME OF THE WISDOM AS ART OF LIVING, IN WHICH THE KNOWLEDGE IS INVOLVED BY OUR PERSONAL LIVING EXPERIENCES, A WAY OF LIVING BY INTERPRETING THE WORLD AND ITS EVOLUTION, **COSMOGONY**, THE BIRTH OF THE WORLD, WHICH SINCE OLDEN DAYS HAS ALWAYS FASCINATED THE HUMAN CIVILIZATIONS AND WHICH FASCINATES ALSO VERONICA WITHIN A PLURALISM DIRECTED TO THE INTEGRATION OF THE DIVERSE DIMENSIONS OF REALITY THAT SHE INDIVIDUATES IN THE HUMAN-DIVINE-COSMIC TRIAD.

WATER IS THE MAIN SCENARIO OF THESE VISIONS, WHICH SWING IN AN **ETERNAL DUALISM**, THE FIGHT BETWEEN GOOD AND BAD, THAT HAS BEEN ALWAYS DOMINATING THE HUMAN BEING. COLOURLESS AND SCENTLESS, BUT FUNDAMENTAL FOR LIFE AND AT ITS ORIGIN, THE WATER IS THE PURE SUBSTANCE PAR EXCELLENCE, INDISPENSABLE FOR MAN, WHO FROM TIME IMMEMORIAL HAS RECOGNIZED ITS IMPORTANCE, BY ATTRIBUTING TO IT A DEEP, SYMBOLIC VALUE. MULTIFOLD ARE THE MEANINGS BOND TO THE WATER, FROM WHICH FOR AGES CULTURES AND RELIGIONS HAVE DRAWN TEACHINGS, RITUALS, AND BELIEFS: THEREFORE A UNIQUE ELEMENT, ASSOCIATED IN ART HISTORY OR IN PHILOSOPHY TO **PURIFICATION** AND CREATION. IT IS FUNDAMENTAL IN **VERONICA GAIDO**'S WORK TO ESTABLISH A BOND WITH THE CHARACTER TO BE PORTRAYED OR WITH NATURE, IN ORDER TO TAKE OUT THE ESSENCE THAT SHE IS LOOKING FOR. SHE OBTAINS THIS RELATIONSHIP THROUGH THE **SPIRITUAL SERENITY**, DUE TO THE ABSENCE OF AGITATION, WHICH THANKS TO THE LIGHT AND TO ITS VITAL BREATH ILLUMINATES THE ARTIST, MAKING HER ALIVE THROUGH THE EXPERIENCE. PHOTOGRAPHY EXISTS THANKS TO **LIGHT**, AND IN THIS WAY VERONICA: WITHOUT IT, SHE WOULD NOT BE ANYTHING. HER ART MAKING IS TO PHOTOGRAPH. IN THIS LAST PROJECT OF HER, SHE DISCOVERS MANY AND MANY SYLLOGISMS WITH THE **WORLD** THAT SURROUNDS HER, AND SHE IS ABLE TO MAKE REAL HER VISIONS IN THE VARIOUS PLACES SHE HAS RECENTLY VISITED, SUCH





AS KULNA, DHAKA, DELHI, VARANASI, MARAKKESH, ETC. A CONTINUOUS RESEARCH OF GROWTH AND THE WILL TO GO TOWARDS A PLACE, WHERE IT WOULD EXIST THE SAFETY OF THE SOUL.

TO CONFER **MOVEMENT** TO THE IMAGES IS LIKE TO FOCUS ON A LOST REALITY, TO CLEAN OUR OWN **SOUL** IN ORDER TO START AGAIN A NEW JOURNEY, A NEW LIFE. THE JOURNEY MEANT AS ELEMENT, WHICH BREAKS THE MONOTONY OF LIFE AND LEADS THE INDIVIDUAL TO FACE ALWAYS HIM/HERSELF WITH NEW REALITIES, IN THE CONTINUOUS RESEARCH OF A NEW **FORM** OF EXISTENCE, WHICH COULD DRIVE AWAY THE DANGER OF THE REPETITION, THAT ASSUMES THE BEARING FUNCTION OF A TRUE TEACHER OF LIFE: IT IS NOT CONCEIVED ONLY IN THE MATERIAL FORM OF PHYSICAL MOVEMENT, BUT ALSO VIRTUAL, FOR THE ABANDON TO THE PLEASURES AND TO THE DISCOVERY OF A RE-BIRTH OR OF A NEW LIFE AS FOR THE CHARACTERS SHOWED IN THE EXHIBITION, WHERE IT IS POSSIBLE TO READ THE INFINITE **CIRCULARITY** OF THE BIRTH-LIFE-DEATH TRIAD. THE INNER SPACE, PSYCHICAL, PULSATING, INTIMATE, THE INSIDE OF THE SOUL, WHICH URGES IN THE BODY, STRETCHES ITS EXPRESSIVE SURFACE, DICTATES ITS TIME OF ACTION, ITS REFLEXIVE STANDSTILL, ITS DYNAMICS, ITS GESTURE. ONLY ONE EXISTENTIAL SPHERE, WHICH DIALOGUES WITH THE INSIDE AND THE OUTSIDE, THAT BECOMES TRUE IN THE SPACE, THANKS TO THE SNAPSHOT TAKEN BY THE NEEDS OF THE ARTIST.



































**Origine**, 2012  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Deriva**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Atman**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Viaggio silenzioso**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Oltre**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**I ponti della prigione**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Attraversare**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Casa**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Afrodite**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Posidone**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Le mie tre stelle**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



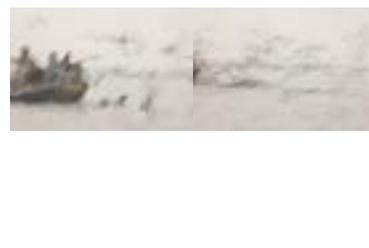
**Demone**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Pomona**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Anime**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Grande nibbio** (dittico), 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Nafraghi**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Rinascita**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Deriva**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Passaggio**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Fortezza**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Codice del volo**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Cammino**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



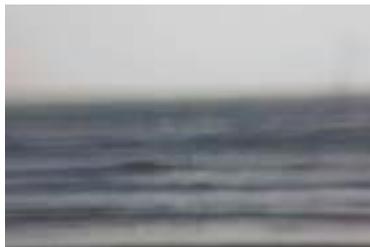
**Re Magi**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



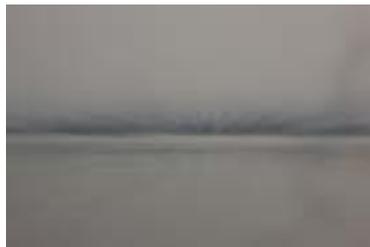
**Strada**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Domani è un'altro giorno**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



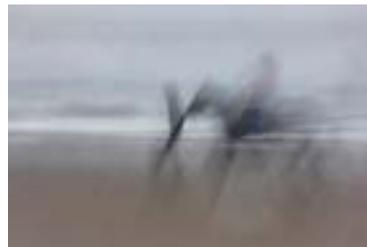
**Tormenta**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Orgoglio**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Dignità**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Coscienza**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Oltre**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Luce dei miei occhi**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Aurora**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Sofio**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Luce**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Odisseo**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Ganga**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Quiete**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Zelo**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Viaggio**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



**Ascesa**, 2013  
Plexiglass, ed. 1/6  
100x120 cm



FOTOGRAFIA DI / PHOTOGRAPH BY  
MAURIZIO GALIMBERTI

## BIOGRAFIA

VERONICA GAIDO MUOVE I PRIMI PASSI NEL MONDO FOTOGRAFICO ANCORA ADOLESCENTE, TRASFERENDOSI PRIMA A MILANO, DOVE STUDIA ALL'ISTITUTO ITALIANO DI FOTOGRAFIA E POI NELLE GRANDI METROPOLI PER AMPLIARE LE SUE ESPERIENZE FREQUENTANDO WORKSHOP COSMOPOLITI.

FOTOGRAFA DI MODA, COLLABORA, DAI PRIMI ANNI NOVANTA, CON I PIÙ IMPORTANTI BRAND E CASE EDITRICI NAZIONALI CHE LA PORTANO A NEW YORK E MIAMI PER LE PRIME CAMPAGNE PUBBLICITARIE ANCHE SE IL SUO OCCHIO VA OLTRE, RITRAENDO PERSONAGGI, ARTISTI E CANTANTI INTERNAZIONALI, PER REALIZZARE LE COPERTINE DEI LORO ALBUM. NEL 2001 COLLABORA CON LA BIENNALE DI VENEZIA DI HARALD SZEEMANN PER IL BUNKER POETICO DI MARCO NEREO ROTELLI.

NELL'AGOSTO DEL 2002 TIENE LA SUA PRIMA MOSTRA "SABBIE MOBILI" PRESSO MASSIMO REBECCHI A FORTE DEI MARMI, CURATA DA MAURIZIO VANNI.

DOPO L'ESPERIENZA FOTOGRAFICA VERONICA GAIDO HA SENTITO L'ESIGENZA DI CAMBIARE, DI ESPLORARE NUOVE PROSPETTIVE UTILIZZANDO UN "DRONE" PER RIPRESE AEREE DEDICANDOSI ALLA CREAZIONE DI UN VIDEO PER LA FONDAZIONE HENRAUX, PRESENTATO ALLA TRIENNALE DI MILANO NEL 2012.

NELLO STESSO ANNO LA FOTOGRAFA FA PARTE DELLA GIURIA "PREMIO FONDAZIONE HENRAUX", PRESIDUTA DA PHILIPPE DAVERIO, CREANDO IL PROGETTO "CONSAPEVOLEZZA DELLA MATERIA". COLLABORA CON IL PROGETTO DELLA FONDAZIONE FLORENS.

NEL 2013 INIZIA UN TOUR TRA INDIA, BANGLADESH E AFRICA CHE HA DATO LUCE AL PROGETTO "ATMAN" CURATA DA ENRICO MATTEI E ROBERTO MUTTI PER INIZIARE UNA MOSTRA ITINERANTE CHE TOCCHERÀ PIETRASANTA, MILANO, LONDRA, PARIGI E NEW DELHI.

## BIOGRAPHY

VERONICA GAIDO TOOK HER FIRST STEPS IN THE PHOTOGRAPHIC WORLD AS A TEENAGER, BEFORE MOVING TO MILAN WHERE SHE STUDIED AT THE ITALIAN INSTITUTE OF PHOTOGRAPHY AND THEN IN BIG CITIES TO BROADEN HER EXPERIENCES ATTENDING COSMOPOLITAN WORKSHOPS.

FASHION PHOTOGRAPHER, COLLABORATE FROM THE EARLY NINETIES WITH LEADING BRANDS AND PUBLISHING HOUSES WHICH LED HER TO NEW YORK AND MIAMI FOR THE FIRST ADVERTISING CAMPAIGNS EVEN THOUGH HER EYE GOES FURTHER, PORTRAYING CHARACTERS, ARTISTS AND SINGERS, FOR MAKE THE COVERS OF THEIR ALBUMS.

IN 2001, COLLABORATING AT BIENNALE DI VENEZIA WITH HARALD SZEEMANN FOR BUNKER POETIC BY MARCO NEREO ROTELLI.

IN AUGUST 2002 SHE HELD HER FIRST EXHIBITION "SABBIE MOBILI" AT MASSIMO REBECCHI SHOP IN FORTE DEI MARMI, CURATED BY MAURIZIO VANNI.

AFTER THE PHOTOGRAPHIC EXPERIENCE VERONICA GAIDO HAS FELT THE NEED TO CHANGE, TO EXPLORE NEW PROSPECTS USING A "DRONE" FOR AERIAL PHOTOGRAPHY DEVOTING HERSELF TO CREATING A VIDEO FOR THE FOUNDATION HENRAUX, PRESENTED AT THE MILAN TRIENNALE IN 2012.

IN THAT SAME YEAR, THE PHOTOGRAPHER IS PART OF THE FOUNDATION AWARD HENRAUX JURY, CHAIRED BY PHILIPPE DAVERIO, CREATING THE PROJECT "AWARENESS OF MATTER". SHE COLLABORATES WITH THE PROJECT OF THE FOUNDATION FLORENS.

IN 2013 SHE BEGAN A TOUR IN INDIA, BANGLADESH AND AFRICA THAT GAVE BIRTH TO "ATMAN" CURATED BY ENRICO MATTEI AND ROBERTO MUTTI TO START A TRAVELING EXHIBITION THAT WILL VISIT PIETRASANTA, MILAN, LONDON, PARIS AND NEW DELHI.

Grazie a Matilde per essere la mia forza e la mia luce sempre più grande.  
Grazie a Federica Gaido per essere la mia colonna portante.  
Grazie a Laura Vanelli per curarci da sempre.  
Grazie a Roberta Patalani per essere stata al mio fianco.  
Grazie a Vito Tongiani per insegnarmi qualcosa ogni giorno.  
Grazie a Paolo Carli per aver creduto in me.  
Grazie a Fiammetta Vannelli per illuminare la strada con mille progetti.  
Grazie a Manuela Della Ducata per la sua dolcezza.  
Grazie a Maurizio Galimberti per il mio ritratto.  
Grazie a mia MADRE e mio PADRE.  
Grazie a: Veronica e Andrea Bocelli, Philippe Daverio,  
Leonardo Ferragamo, Rosaria Panatta, Monica Silva,  
Roberto Zanetti, Stefano Baroni, Marzio Vizzoni, Ubaldo Lorenzo Dati,  
Piero Maremmani, Violetta Hill, Grazia Dato, Filippo Di Bartola, Mauro Rosati,  
Paola Mencarelli, Leonardo Romanelli, Alessandro Frassica,  
Enrico Mattei, Roberto Mutti, Valerio Tazzetti, Giuseppe Masante.

FINITO DI STAMPARE  
NELLA TIPOGRAFIA  
BANDECCHI & VIVALDI  
PONTEDERA



MAGGIO 2013